

Risultano, inoltre, risconti passivi per 16,7 milioni, relativamente ad addebiti emessi nel 2019 riferiti a canoni di concessione demaniale e locazione di competenza del 2020.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano i dati patrimoniali relativi agli esercizi 2018 e 2019.

Tabella 22 - Stato patrimoniale - Attività

	2018	2019	Δ %
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento	1.318.827	1.511.600	14,62
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	7.218.509	10.282.376	42,44
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	56.821.684	67.483.938	18,76
8) Altre	947.709	2.059.818	117,35
Totale	66.306.729	81.337.732	22,67
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	21.068.797	21.274.822	0,98
2) Impianti e macchinari	2.932.719	3.342.580	13,98
4) Automezzi e motomezzi	130.657	167.024	27,83
Totale	24.132.173	24.784.426	2,70
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	3.254.617	3.407.811	4,71
b) imprese collegate	4.481.528	4.518.310	0,82
d) altre imprese	14.100	14.100	0,00
e) altri enti	202.000	52.000	-74,26
Totale	7.952.245	7.992.221	0,50
Totale immobilizzazioni (B)	98.391.147	114.114.379	15,98
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.612	18.802	13,18
Totale	16.612	18.802	13,18
II. Crediti			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	19.876.611	16.769.313	-15,63
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	782.800	1.225.417	56,54
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	31.216.710	38.557.713	23,52
4-bis) Crediti tributari	5.751.285	6.141.866	6,79
5) Crediti verso altri	6.094.039	4.970.081	-18,44
6) Crediti verso il personale	4.623	5.546	19,97
Totale	63.726.068	67.669.936	6,19
IV. Disponibilità liquide			
4) C/C contabilità speciale tesoreria	27.911.400	22.581.082	-19,10
Totale	27.911.400	22.581.082	-19,10
Totale attivo circolante (C)	91.654.080	90.269.820	-1,51
D) RATEI E RISCONTI			
Totale ratei e risconti (D)	0	0	0,00
TOTALE ATTIVO	190.045.227	204.384.199	7,55

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

Tabella 23 - Stato patrimoniale - Passività

	2018	2019	Δ %
A) PATRIMONIO NETTO			
VII. Altre riserve distintamente indicate	0	5.000	100,00
VIII. Avanzo (Disavanzo) economico esercizi precedenti	113.589.622	120.947.836	6,48
IX. Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	7.358.214	-922.508	-112,54
Totale Patrimonio netto (A)	120.947.836	120.030.328	-0,76
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) Per contributi a destinazione vincolata	15.252.630	30.891.197	102,53
Totale contributi in conto capitale (B)	15.252.630	30.891.197	102,53
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
3) Per altri rischi ed oneri futuri	1.419.050	1.634.007	15,15
Totale fondi rischi ed oneri (C)	1.419.050	1.634.007	15,15
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	2.782.015	2.484.334	-10,70
E) DEBITI			
5) Debiti verso fornitori	32.407.771	30.169.080	-6,91
7) debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti	574.946	362.666	-36,92
8) Debiti tributari	848.817	764.180	-9,97
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	312.375	284.188	-9,02
12) Debiti diversi	1.405.530	1.076.689	-23,40
13) Debiti verso il personale	44.232	17.036	-61,48
Totale Debiti (E)	35.593.671	32.673.839	-8,20
F) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei passivi	0	0	0,00
2) Risconti passivi	14.050.025	16.670.494	18,65
Totale ratei e risconti (F)	14.050.025	16.670.494	18,65
TOTALE PASSIVO E NETTO	190.045.227	204.384.199	7,55

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio AdSP

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale ha assorbito le funzioni della soppressa Autorità portuale di Trieste aggiungendo, d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, anche quelle relative al porto di Monfalcone.

Anche nel 2019 il porto di Trieste si conferma come il primo porto in Italia per merci movimentate, nonostante il decremento dell'1,1 per cento di merce movimentata rispetto al 2018, e per traffico merci su treni, oltre che primo nel mediterraneo per movimentazione di merci liquide.

I dati più rappresentativi della positiva *performance* sono quelli relativi ai *container* e al traffico ferroviario: il settore *container T.E.U.* registra un traffico estremamente rilevante, con 789.640 unità movimentate (+8,9 per cento rispetto al 2018), al pari del traffico ferroviario, in costante aumento, con 9.771 treni movimentati rispetto al picco di 9.733 treni raggiunto nel 2018.

Di rilievo strategico per la crescita dello scalo triestino appare anche l'adozione del decreto Mit n. 368 del 13 luglio 2017, che affida all'AdSP l'organizzazione amministrativa per la gestione di cinque punti franchi compresi nella zona del porto di Trieste, di cui tre destinati alle attività commerciali (il punto franco vecchio, il punto franco nuovo, lo scalo Legnami) e due destinati ad attività di tipo industriale (punto franco olii minerali, punto franco del canale di Zaule).

In applicazione dell'art. 1, commi 618-620, della l. 23 dicembre 2014, n. 190, che ha previsto la sdemanializzazione delle aree del porto vecchio di Trieste e lo spostamento del relativo punto franco in altra zona, l'AdSP ha provveduto, d'intesa con il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia e con il Sindaco di Trieste, ad individuare nelle aree retroportuali della zona industriale di Bagnoli della Rosandra il nuovo punto franco denominato "*FreeEste*". Le aree prescelte per il regime di porto franco sono dotate di infrastruttura industriale, in grado di deflazionare rapidamente il punto franco nuovo, e di più congrui spazi da mettere a disposizione delle imprese che intendono utilizzare il più favorevole regime doganale per insediare attività manifatturiere e/o di stoccaggio merci.

Nel 2019 si è compiuta, da parte dell'AdSP, l'unificazione della gestione amministrativa dei porti di Trieste e Monfalcone, con il passaggio, a titolo oneroso, dell'intero compendio aziendale (comprensivo del personale addetto) dell'Azienda speciale per il porto di Monfalcone, organo autonomo della ex Camera di commercio, industria, artigianato ed

agricoltura di Gorizia.

In merito alle modalità seguite nella procedura di incorporazione dell'Azienda speciale, questa Sezione di controllo sottolinea gli aspetti inediti dell'operazione e le connotazioni di atipicità rilevate nella determinazione del valore del compendio immobiliare, nella omessa motivazione in ordine all'utilità degli impianti e macchinari oggetto di cessione, nonché nelle modalità di assorbimento delle 8 unità di personale dell'Azienda speciale.

In ordine alle dette criticità, questa Sezione si riserva gli opportuni approfondimenti istruttori circa l'effettivo utilizzo dei beni acquistati e dei lavoratori assunti, nell'ambito del prefigurato processo di demanializzazione e di corretto inserimento nei profili professionali previsti dalla dotazione organica dell'Ente.

L'attuale Presidente dell'AdSP, già Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Trieste, è stato reintegrato nell'incarico, con decreto Mit n. 262 del 15 dicembre 2020 emanato d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia, dopo l'annullamento, con sentenza n. 7297 del 24 giugno 2020 del TAR del Lazio, Sez. I (non appellata), del provvedimento adottato in data 4 marzo 2020, con il quale l'Anac aveva dichiarato la nullità del precedente atto di nomina (decreto n. 361 del 8 novembre 2016) conseguente all'accertamento di una causa di inconferibilità dell'incarico.

Con la costituzione dell'AdSP Mare Adriatico Orientale la dotazione organica, stabilita in 94 unità, è stata rideterminata in 110 unità, al fine di adeguarla all'esercizio delle nuove competenze istituzionali. Nell'ottobre 2020, il Comitato di gestione dell'AdSP ha varato una nuova dotazione organica di complessive 129 unità, suddivise in 8 dirigenti, 50 quadri e 71 impiegati, motivando l'atto con l'esigenza di dare compimento all'acquisizione dell'Azienda speciale del porto di Monfalcone (con relativo assorbimento delle 8 unità in servizio). La nuova dotazione organica prevede un incremento di 19 unità ed un costo aggiuntivo stimato in euro 1.716.500 l'anno (+28 per cento), per un costo potenziale massimo di euro 12.340.995. Ne consegue un notevole disallineamento tra le qualifiche previste in organico e i livelli professionali posseduti dal personale in servizio, che si concretizza, al termine del 2019, in una eccedenza di 11 impiegati in soprannumero e relativa vacanza di 12 quadri. A ciò si aggiungono le ulteriori necessità organizzative di assegnazione di personale a mansioni superiori (con relative indennità supplementari) e successivi passaggi ai livelli di inquadramento superiore per dipendenti privi di adeguata formazione e capacità professionale, nonché l'anomalo utilizzo del personale a tempo determinato, il quale, anziché

andare a compensare le vacanze in organico, va a sovrapporsi al personale già soprannumerario. Le assunzioni effettuate nel biennio 2018-2019 (pari a 11 unità) sono state, infatti, tutte inquadrare nei livelli del personale impiegatizio. Tale situazione comporta un *deficit* di capacità organizzativa e gestionale che si ripercuote, inevitabilmente, sulla capacità di pianificare gli interventi, di controllarne i risultati e di ottimizzare le risorse.

Tra le opere di grande infrastrutturazione tese a promuovere lo sviluppo del porto di Trieste si distinguono tre ordini prioritari di interventi, ovvero: opere di espansione a mare per la terminalistica; opere di bonifica ambientale delle aree di proprietà demaniale; opere a supporto delle funzioni ferroviarie.

A tal fine, il Programma triennale delle opere 2019-2021, oggetto di ripetuti aggiornamenti nel corso dell'esercizio e di quelli successivi, è passato da un finanziamento iniziale di complessivi 62,5 milioni ad uno di 154,3 milioni per il Pto 2021-2023.

Nell'ambito degli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) stanziati dall'art. 1, c. 2, lett. c), del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, sono stati assegnati all'AdSP del Mare Adriatico Orientale 416,5 milioni, per la realizzazione di nove progetti riguardanti l'aumento della capacità del porto di Trieste, gli interventi ferroviari di ultimo miglio nonché l'elettificazione delle banchine di entrambi i porti del sistema.

Sotto il profilo finanziario, l'evoluzione della spesa per le dette infrastrutture portuali sconta già qualche ritardo, come mostra il rallentamento dei pagamenti totali (-21 per cento rispetto al 2018) ed il più ridotto volume di impegni (-6,2 per cento), accompagnati da una decisa inversione in aumento della consistenza dei residui passivi (+12,7 per cento).

Si rappresenta, al riguardo, l'esigenza che l'Ente, nel rispetto dei principi che governano l'esposizione del risultato di amministrazione e la sua ripartizione tra fondi disponibili e fondi vincolati, assuma impegni in misura corrispondente alle sole obbligazioni giuridicamente perfezionate e verifichi il corretto trattamento dei residui passivi da finanziamento a destinazione vincolata nonché il loro costante allineamento con i corrispondenti residui attivi, a garanzia della sussistenza dei presupposti giuridici che ne legittimano l'iscrizione contabile e la conservazione in bilancio.

Per la gestione del demanio marittimo, i dati evidenziano una discreta crescita delle entrate da canoni demaniali (+5,2 per cento rispetto al 2018), che si attestano intorno al 31 per cento delle entrate correnti. La capacità di riscossione, benché in aumento, si mantiene, tuttavia, su livelli molto modesti (pari al 17,1 per cento delle entrate accertate), con notevole

movimentazione della gestione residui, nella quale risulta riscosso, nell'anno, circa il 74 per cento della massa residui iniziale (pari a 19,3 milioni).

L'Autorità ha provveduto a ridurre il numero delle proprie partecipazioni, passando da dieci a sei società partecipate, di cui quattro in via minoritaria.

Il contenzioso in essere risulta per lo più caratterizzato da cause di risarcimento danni intentate da ex dipendenti e loro prossimi congiunti per patologie e decessi asbesto-correlati, attribuibili alla movimentazione di amianto nel porto di Trieste negli anni dal 1960 al 1992. A seguito della definizione di tre giudizi pendenti davanti al Tribunale del lavoro, l'AdSP è stata condannata al risarcimento per complessivi euro 1.592.732 e prevede che anche gli altri 13 procedimenti ancora pendenti potrebbero concludersi con il medesimo esito (per un importo complessivo stimabile, alla data del 31 dicembre 2019, in circa 10 milioni). A tal fine, a partire dal 2018 ha provveduto ad effettuare accantonamenti al Fondo rischi e oneri, il cui ammontare risulta pari a complessivi euro 1.634.007.

Per quanto attiene ai risultati della gestione dell'esercizio 2019, il conto economico registra una perdita di euro 922.508 in controtendenza rispetto al triennio precedente.

Il rendiconto finanziario, sebbene in linea con i risultati degli esercizi precedenti, evidenzia un ulteriore disavanzo di competenza (pari a 4,9 milioni) in netto peggioramento rispetto all'esercizio 2018. Si ritiene che la causa sia da imputare alla più accentuata dinamica della spesa corrente, che ha finito con l'assorbire le risorse destinate alla copertura della spesa di investimento.

Anche la misura dell'avanzo di amministrazione disponibile subisce una contrazione (pari al 34,2 per cento), attestandosi a 9,9 milioni, per effetto di una più rapida diminuzione della consistenza di cassa (-19,1 per cento).



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

RENDICONTO GENERALE

per l'anno
2019

PAGINA BIANCA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE

Porti di Trieste e Monfalcone

LEGALE RAPPRESENTANTE

Mario Sommariva

- COMMISSARIO STRAORDINARIO

COMITATO DI GESTIONE

al 31.12.2019

Zeno D'Agostino

- PRESIDENTE
Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare
Adriatico Orientale - Porti di Trieste e Monfalcone

Luca Sancilio

- Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste

Giovanni Nicosia

- Comandante del Porto di Monfalcone¹⁾

Franco Milan

- Rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia

Giulio Bernetti

- Rappresentante del Comune di Trieste

1) Il Capitano di Fregata (CP) Giovanni Nicosia è il Comandante del Porto di Monfalcone dal 7 settembre 2019 avvicendato nell'incarico al Capitano di Fregata (CP) Maurizio Vitale.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2019**al 31.12.2019****PRESIDENTE:**

- Silvana Vecchio - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze²⁾
Francesco Lofaro - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze³⁾

MEMBRI EFFETTIVI:

- Manuela Sist - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Paolo Manzin - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

MEMBRI SUPPLENTI:

- Silvana Vecchio - per il Ministero dell'Economia e delle Finanze
Cinzia Mingoia - per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

2) Membro supplente con incarico di Presidente ad interim in sostituzione dell'uscente Presidente Coffa;

Si rende noto che il Presidente Roberto Coffa ha rassegnato, con nota del 29.10.2019 le dimissioni dall'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori a seguito del proprio collocamento in pensione a far data dal 1 novembre 2019;

3) Nominato membro effettivo con funzioni di Presidente con decreto del Ministero dei Trasporti n.34 del 23 gennaio 2020.

ORGANISMO DI PARTENARIATO ANNO 2019**al 31.12.2019**

- Zeno D'Agostino - Presidente AdSP
Luca Sancilio - Comandante Porto di Trieste

PER IL PORTO DI TRIESTE⁴⁾**COMPONENTE EFFETTIVO CATEGORIA**

Dott. Stefano Beduschi Rappresentante armatori

ASSARMATORI

Sig. Beniamino Maltese Rappresentante armatori

CONFITARMA

Dott.ssa Michela Cattaruzza Rappresentante degli industriali

CONFINDUSTRIA

Cap. Fabrizio Zerbini Rappresentante degli operatori di cui agli articoli 16 e 18

ANTEP

Dott. Stefano Visintin Rappresentante degli Spedizionieri

FEDESPEDI

Dott. Stefano Frisoni Rappresentante degli operatori logistici intermodali operanti in porto

AGENS

Dott. Harald Schmittner Rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto

FERCARGO

Dott. Alessandro De Pol Rappresentante degli agenti e raccomandatori marittimi

FEDERAGENTI

Sig. Giulio Zilio Rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale

COMITATO CENTRALE PER L'ALBO NAZIONALE DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO L'AUTOTRASPORTO

Sig. Maurizio Era Rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale

CONFCOOPERATIVE

Sig. Renato Kneipp Rappresentanti dei lavoratori delle imprese che operano in porto

Sig. Giulio Germani

Sig. Michele Cipriani

FILT-CIGL

FIT-CISL

UILTRASPORTI

Rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto

Sig. Antonio Paoletti

CONFCOMMERCIO

Rappresentante dell'impresa o agenzia di cui all'articolo 17

Sig. Edoardo Folla

ANCIP

4) Composizione modificata ed integrata con Decreto del Presidente Zeno D'Agostino n.1573 del 03.04.2019 e con Decreto del Presidente Zeno D'Agostino n.1593 del 03.09.2019.

PER IL PORTO DI MONFALCONE⁵

COMPONENTE EFFETTIVO CATEGORIA

Rappresentante degli armatori

Sig. Beniamino Maltese

CONFITARMA

Rappresentante degli industriali

Rappresentante degli operatori di cui agli articoli 16 e 18

Cap. GianCarlo Russo

ANTEP

Rappresentante degli spedizionieri

Sig. Paolo Nicolotti

FEDESPEDI

Rappresentante degli operatori logistici intermodali operanti in porto

Dott. Marcello Di Caterina

ALIS

Rappresentante degli operatori ferroviari operanti in porto

Rappresentante degli agenti e raccomandatari marittimi

Sig. Carlo Butti

FEDERAGENTI

Rappresentante degli autotrasportatori operanti nell'ambito logistico-portuale

	Rappresentanti dei lavoratori delle imprese che operano in porto
Sig. Giulio Germani	
Sig. Valentino Lorelli	FILT-CGIL
Sig. Bruno Fioretti	FILT-CISL
	UILTRASPORTI
Rag. Gianfranco Cappellari	Rappresentante degli operatori del turismo o del commercio operanti nel porto
	CONFCOMMERCIO
Sig. Mitter Mandolini	Rappresentante dell'impresa o agenzia di cui all'articolo 17
	ANCIP

5) *Composizione integrata con Decreto del Presidente Zeno D'Agostino n.1593 del 03.09.2019.*

Informazioni degne di nota:

A seguito della sottoscrizione dell'Intesa del 20.12.2019 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, in attuazione del DPR 57/2018 e dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28, per la gestione del Porto di Monfalcone i componenti dell'Organismo di Partenariato Risorsa del Mare (L. 84/1994 art. 11bis) verranno integrati con i seguenti componenti: Assessore Regionale alle Infrastrutture e territorio, o suo delegato, Sindaco del Comune di Monfalcone, o suo delegato, Direttore Centrale Infrastrutture e territorio e un rappresentante del Consorzio per lo sviluppo economico del monfalconese.

PAGINA BIANCA

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone

Rendiconto Generale 2019

- Deliberazione del Comitato di Gestione n. 2/2020	pag.	1
- Notizie sull’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale	pag.	3
- Relazione del Presidente / Nota integrativa	pag.	10
- Rendiconto finanziario decisionale	pag.	88
- Rendiconto finanziario gestionale	pag.	92
- Conto Economico	pag.	122
- Stato Patrimoniale	pag.	124
- Allegati:		
- Situazione amministrativa	pag.	127
- Relazione sulla gestione	pag.	128
- Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	130

PAGINA BIANCA